

2 - Protocollo ISPRA: 2020/1880 del 16/01/2020



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106
74123 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

Copia Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27
70126 BARI (BA)
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
tgse.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto MATTM-DEC-MIN-0000092 del 14/03/2018, pubblicato in G.U. n.303 del 29/12/2018 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria (compresa la CTE ex ENIPOWER) della Società ENI S.p.A. ubicata nel Comune di Taranto.

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 22 luglio 2019 al 25 luglio 2019 redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per raffineria di petrolio e gas della società ENI S.p.A. – Refining & Marketing sita nel Comune di Collesalveti (LI).

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**
(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Raffineria e Centrale ENI S.p.A di Taranto

Autorizzazione Ministeriale D.M. 92 del 14/03/2018

Visita in loco effettuata dal 22 luglio 2019 al 25 luglio 2019

Data di emissione 13 dicembre 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Puglia.

Per ISPRA:

Gianfranco Capponi	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Giuseppe Marella	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Marina Masone	Uditore ISPRA
Massimo Stortini	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA

Per ARPA Puglia:

Vittorio Esposito	Servizi Territoriali DAP TA
Mario Manna	Servizi Territoriali DAP TA
Emanuela Laterza	TSGE Direzione Scientifica
Maria Giovanna De Santis	TSGE Direzione Scientifica
Stefano Spagnolo	CRA
Magda Brattoli	CRA
Antonio Mazzone	CRA
Alessandra Nocioni	CRA
Maria Mantovan	CRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nei giorni dal 22 al 25 luglio 2019:

Per ISPRA:

Gianfranco Capponi	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Giuseppe Marella	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Marina Masone	Uditore ISPRA
Massimo Stortini	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA

Per ARPA Puglia:

Vittorio Esposito	Servizi Territoriali DAP TA
Mario Manna	Servizi Territoriali DAP TA
Emanuela Laterza	TSGE Direzione Scientifica

Maria Giovanna De Santis	TSGE Direzione Scientifica
Stefano Spagnolo	CRA
Magda Brattoli	CRA
Antonio Mazzone	CRA
Alessandra Nocioni	CRA
Maria Mantovan	CRA

Il seguente personale di ARPA Puglia ha svolto attività di campionamento in data 22 luglio 2019:

Claudia Carmen	Servizi Territoriali DAP TA
Angelo Tagliente	Servizi Territoriali DAP TA

Il seguente personale di ARPA Puglia ha svolto attività di campionamento in data 25 luglio 2019:

Angelo Cosma	Servizi Territoriali DAP TA
Filippo D'Agostino	Servizi Territoriali DAP TA

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale:	ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Sede stabilimento:	Taranto
Gestore:	ing. Michele Viglianisi
Delegato ambientale:	ing. Francesco Picardi
Impianto a rischio di incidente rilevante:	SI
Sistemi di gestione ambientale:	14001:2015 (IT17/0452) ed EMAS (IT-000290)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 06 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 06/03/2019 con nota prot. 10669, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.** Il GI ha rilevato che il calcolo della tariffa non è esatto in quanto manca il conteggio della componente Ta; Il Gestore si è impegnato ad integrare il pagamento effettuato per quanto riguarda la parte Ta.

Con nota prot. 28233 del 30/4/2019 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta dal 22/07/2019 al 25/07/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 25/07/2019.

Il Gruppo Ispettivo (GI) composto da:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. Gianfranco Capponi | ISPRA |
| 2. Giuseppe Marella | ISPRA |
| 3. Marina Masone | ISPRA (uditore) |
| 4. Vittorio Esposito | Servizi Territoriali DAP TA |
| 5. Mario Manna | Servizi Territoriali DAP TA |
| 6. Emanuela Laterza | TSGE Direzione Scientifica |
| 7. Maria Giovanna De Santis | TSGE Direzione Scientifica |

ha iniziato l'attività ispettiva illustrando al Gestore le finalità della Visita Ispettiva, con riferimento al Decreto AIA (D.M. 92 del 14/03/2018), con particolare riguardo per le attività di verifica delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo.

Il GI ha presentato il programma di ispezione, ha concordato l'organizzazione delle diverse fasi della visita ispettiva ed ha richiesto al Gestore i nominativi del personale preposto a seguire la visita ispettiva.

Il Gestore, prima dell'inizio dell'attività ispettiva, ha fornito al GI una breve presentazione della situazione dello stabilimento in relazione agli obblighi di cui al D.Lgs. 105/2015 ed alle relative procedure interne di sicurezza dell'Azienda.

A tal proposito il Gestore ha segnalato ai componenti del GI l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:

- a) Elmetto con dispositivo antirumore;
- b) Scarpe di sicurezza;
- c) Tuta completa;
- d) Maschera di fuga tipo ABEK15

ed ha fornito i suddetti DPI ai componenti del GI.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al D.Lvo 105/2015, il Gestore ha informato il GI che, a seguito di evento incidentale verificatosi in data 01/04/2017, ha provveduto ad effettuare un riesame del RdS che attualmente è ancora in esame da parte del CTR.

IL CTR ha ritenuto che il Gestore abbia sostanzialmente riscontrato le prescrizioni impartite ed ha considerata superata la diffida comminata col provvedimento n. 1985 del 06/02/2019 come trasmesso anche ad ISPRA con prot. DIP VVF DIR-PUG. REGISTRO UFFICIALE. U. 0006686 dl 18/04/2019.

Nel seguito del presente paragrafo vengono riportate le evidenze oggettive emerse nel corso della visita ispettiva.

Sopralluogo presso le sale controllo di SOI 1, SOI 3 e Movimentazione (PMC Cap. 2. pag. 13-14)

Il GI ha acquisito informazioni sulle modalità di allertamento in caso di anomalie nella lettura dei livelli dei serbatoi. Il responsabile del turno operativo ha riferito che il DCS consente di rilevare eventuali anomalie, a fronte delle quali vengono attivati i necessari controlli operativi in campo per la verifica dell'eventuale presenza di perdite.

Il GI ha evidenziato l'opportunità di predisporre una istruzione operativa per le modalità di intervento a seguito dell'eventuale anomalie di cui sopra.

Sopralluogo presso vasche e pozzetti (prescrizione n.7 del PIC)

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la vasca S6099I, sita presso il TAEA, deputata alla disoleazione, disidratazione ed ispessimento fanghi e priva di copertura ed ha suggerito al Gestore di valutare l'opportunità e la fattibilità tecnica di una copertura della suddetta vasca oppure di altra soluzione tecnologica efficace al fine di limitare la riscontrata emissione di odorigeni.

DOAS e centraline QA (Prescrizione n. 92 del PIC pag. 121)

ARPA Puglia ha confermato che è stata configurata la rete DOAS di ENI presso il CED di ARPA Puglia dal 04/12/2018 ed ha rappresentato che, ad oggi, non sono visibili presso il CED ARPA Puglia i dati rilevati dalle 8 centraline di H2S collaudate nel marzo 2019.

SME

Dall'analisi dei report periodici riportati c/o il portale SME dell'azienda il GI ha rilevato che sono state correttamente implementate le richieste avanzate nel corso della V.I. 2017.

Il GI ha verificato l'implementazione delle due procedure Arpa sugli SME:

- Procedura di visualizzazione e reporting dei dati SME. Dall'analisi dei report periodici riportati c/o il portale SME dell'azienda il GI rileva quanto segue:

- sono state correttamente implementate le richieste avanzate nel corso della V.I. 2017, tuttavia, è opportuno aggiungere nel report emissivo sul Claus del camino E2 un campo che dia evidenza del contributo specifico di scorporo;
- nei report giornalieri SME occorre riportare le emissioni in massa di tutti i parametri emissivi monitorati indipendentemente dagli stati impianto e SME. In particolare, nel caso di manutenzioni e tarature;
- negli stessi report giornalieri occorre esplicitare gli stati SME "N.A." e N.V." di cui non sono chiari i riferimenti. Tali specifiche andrebbero inserite nelle prossime revisioni del manuale SME;

- Procedura di trasmissione dei dati SME elementari e medi. Dall'analisi del formato dei dati elementari e medi il GI ha fornito al Gestore alcune indicazioni correttive dei Tag difformi rispetto al tracciato di riferimento del SNPA (tracciato 4343).

Verifica attuazione ispezione straordinaria 2018 (Relazione conclusiva trasmessa con nota prot. ISPRA 5066 del 04/02/2019)

In merito alla condizione 1, il Gestore dichiara che il primo intervento (rivisitazione delle protezioni elettriche) è stato completato. Il secondo e il terzo intervento (progetto entra esci e potenziamento CTE) rientrano nell'ambito del progetto di adeguamento centrale di cogenerazione per il quale il MATTAM ha rilasciato il decreto VIA AIA nel marzo 2017 e si è in attesa di ricevere l'autorizzazione unica da parte del MISE. Per quanto riguarda la quarta linea d'intervento è stata individuata l'installazione di relè riaccelerati su alcune utenze di bassa tensione per mitigare gli effetti dei transitori di tensione provenienti dalla rete esterna

In merito alla condizione 3 il Gestore dichiara che la procedura operativa è in corso di elaborazione. In merito alla condizione 4 e 5 il Gestore dichiara che attualmente lo studio è in corso. A tal proposito è stato effettuato presso il MATTM un incontro tecnico sulla base del quale è stato definito lo studio sopra detto e la procedura delle modalità di gestione dello scarico B che il Gestore ha provveduto a trasmettere in data 19/07/2019 prot. RAFTA/DIR/MV216.

In merito alla condizione 6 il Gestore dichiara che i quantitativi delle acque inviate allo scarico B saranno determinati mediante misuratore di portata che sarà installato nei tempi comunicati con RAFTA/DIR/MV272 del 19/09/2018 ovvero entro luglio 2020. In merito alla qualità dello scarico al momento dell'attivazione il Gestore provvederà, come riportato in procedura, ad effettuare il campionamento dello stesso mediante i tecnici reperibili del laboratorio esterno accreditato per l'analisi degli stessi parametri previsti dalla prescrizione 70 del PIC. Il Gestore dichiara che da novembre 2018 lo scarico B non è stato mai attivato.

In merito alla condizione 7 il Gestore dichiara che quanto previsto dalla stessa condizione viene garantito in caso eventi meteorici particolarmente intensi che non comportano blackout elettrico. Nel caso di blackout elettrico le condizioni di sicurezza degli impianti sono garantite dal sistema torce di raffineria.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione riportata nella tabella che segue.

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
0	Delega/Procura del Gestore al Responsabile Operations e planimetrie rifiuti e scarichi	PDF	3
1	Verbale 94/ST/2019 di campionamento ARPA Puglia in data 22/7/2019 presso lo scarico SC3 Verbale 94/A/ST/2019 di campionamento ARPA Puglia in data 25/7/2019 presso lo scarico A	PDF	2
2	Report del consegnatario di turno attestante lo stato di marcia presso lo stabilimento in data 22/7/2019	PDF	1
3	Piano delle manutenzioni previste per agosto e settembre 2019 (dati Palladio) su item ambientali	PDF	1
4	Dati relativi alle tarature mensili dei flussimetri delle tre torce nel mese di maggio e giugno 2019	PDF	1
5	Dati relativi ai consumi per il mantenimento della fiamma pilota alle tre torce nell'ultimo mese	XLS	92
6	Manuale di manutenzione e procedura di manutenzione ed affidabilità delle pompe	PDF	2
7	Bilancio merci mensile unico del mese di giugno 2019 e bilancio delle materie prime e prodotti del giorno 18/06/2019	PDF	2
8	Esito degli ultimi controlli effettuati sui serbatoi T3128 e T3146	PDF	2
9	Esiti dei controlli acustici e di velocità di corrosione sui serbatoi T3006 e T3305	PDF	2
10	Check liste relative alle ultime ispezioni esterne dei due serbatoi T3149 e T3507 contenenti benzine rispettivamente con e senza bacino impermeabilizzato e check liste relative agli ultimi controlli trimestrali degli stessi serbatoi	PDF	4
11	Dati SME camini	PDF/JPG	5 + 5
12	Certificati di taratura delle centraline di monitoraggio situate nelle posizioni 2 ed 8	PDF	1
13	Trend degli ultimi 5 anni LDAR	PDF	1
14	Dati relativi ai monitoraggi delle emissioni odorigene effettuati negli ultimi sei mesi	PDF	12

14 bis	Procedura PRO SG HSE 009 “Comunicazioni interne ed esterne HSE e RIR”, estratto del REGASP relativo all’aspetto ambientale emissioni odorigene e lo specifico registro delle segnalazioni interne ed esterne facente parte dell’SGA per gli eventi da Gennaio ad oggi	PDF	4
15	Monitoraggio Trimestrale	PDF	1
16	Controlli analitici effettuati nei primi sei mesi del 2019 sulle acque di scarico presso lo scarico A	PDF	1
17	Monitoraggio odori CBM da aprile 2019	PDF	10
18	Progettazione Interventi prescrittivi su stramazzi TAEA, TAEB, TAEC	PDF	1
19	Contratto di manutenzione rete di monitoraggio DOAS con ditta appaltatrice	PDF	1
20	I certificati delle bombole utilizzate per le manutenzioni/calibrazioni dei parametri SME; stampa a video del quadro sinottico SME riepilogativo dei dati monitorati di tutti i camini dotati di SME; catena di elaborazione dei dati (nello specifico dell’NOx del camino E1) a partire dal dato tal quale (strumentale) sino ad arrivare al dato normalizzato (TPU) e con le applicazioni delle correzioni QAL2 riferite al parametro e al tenore di ossigeno; gli estratti del registro di manutenzione SME relativamente ai seguenti eventi (3/7/2019 per tutti i camini, 11-15/7/2019 relativamente ai camini E2 ed E7, 2-3 e 5 luglio 2019 per il camino E3); i Report QAL2, QAL3, AST/IAR più recenti; i certificati delle bombole utilizzate per le manutenzioni/calibrazioni dei parametri SME; stampa sinottici SME comprese catena di elaborazione); un estratto del registro di manutenzione SME di cui agli eventi sopra richiamati.	PDF/JPG	89
21	Schermate DCS CTE e dati di produzione del giorno del sopralluogo	PDF	5
21 bis	Permesso di lavoro ultima manutenzione S5208 A	PDF	1
22	Planimetria rete fognaria Deposito temporaneo rifiuti A1-A2	PDF	1
23	Istruzione operativa gestione acque meteoriche deposito temporaneo A5	PDF	1
24	Wind-days	PDF	1
25	Consumi idrici, energetici e di materie prime CTE	PDF	1
26	RdP scarichi idrici	PDF/XLS/p7m	36
27	Estratto registro elettronico Palladio e report collaudo area 1 SOI 1	PDF	1
28	Rifiuti	PDF	8
Allegato fotografico		JPG	99

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali effettuati da ARPA Puglia.

In particolare:

- in data 22/7/2019 è stato effettuato un campionamento presso lo scarico SC3 (Verbale 94/ST/2019);
- in data 25/7/2019 è stato effettuato un campionamento presso lo scarico A (Verbale 94/A/ST/2019);
- in data 18/09/2019 si sono concluse le attività di monitoraggio delle emissioni convogliate presso la raffineria di Taranto (Verbale 67/CRA/2019). Sono stati controllati i seguenti punti di emissione/impianti:
 - 1) E3 (CTE)
 - 2) E8 (RHU/HDC)
 - 3) GPL7 (E1)

4) GPL(E1.2)

Per E3 ed E8 sono stati monitorati i seguenti parametri: NO_x, SO₂, CO e O₂; per GPL7 (E1) e GPL(E1.2) è stato controllato il parametro COV (come COT).

Gli esiti dei controlli analitici sono riportati nella relazione di ARPA Puglia, allegata al presente rapporto conclusivo.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere***

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, riportate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare, sono state formulate le seguenti condizioni :

Condizione 1: Il Gestore dovrà predisporre una istruzione operativa per le modalità di intervento a seguito dell'eventuale anomalie nella lettura dei livelli dei serbatoi ed implementare tale procedura, integrandola nel proprio sistema di gestione (SGA oppure SGI).

Condizione 2: Il Gestore dovrà valutare la fattibilità tecnica di una copertura della vasca S6099I oppure di altra soluzione tecnologica efficace al fine di limitare la riscontrata emissione di odorigeni, fornendone riscontro all'ISPRA e all'ARPA Puglia entro dicembre 2019.

Condizione 3: Il Gestore dovrà attivare modalità operative analoghe a quelle attuate per i DOAS per rendere visibili presso il CED ARPA Puglia i dati rilevati dalle 8 centraline di H₂S collaudate nel marzo 2019.

Condizione 4: Il Gestore dovrà apporre, presso le cabine SME, la cartellonistica informativa relativa al camino di riferimento fornendo riscontro all'ISPRA e all'ARPA Puglia entro dicembre 2019 mediante documentazione fotografica.

Condizione 5: In relazione ai report SME, il Gestore dovrà aggiungere nel report emissivo sul Claus del camino E2 un campo che dia evidenza del contributo specifico di scorporo e riportare nei report giornalieri le emissioni in massa di tutti i parametri emissivi monitorati indipendentemente dagli stati impianto e SME - in particolare, nel caso di manutenzioni e tarature. Negli stessi report giornalieri il Gestore dovrà esplicitare gli stati SME "N.A." e N.V." ed inserire tali specifiche nelle prossime revisioni del manuale SME, fornendo riscontro all'ISPRA e all'ARPA Puglia entro dicembre 2019 dell'avvenuta ottemperanza a detta prescrizione.

Condizione 6: In relazione alla procedura di trasmissione dei dati SME elementari e medi, il Gestore dovrà predisporre nel prossimo aggiornamento del manuale SME un paragrafo esplicativo del tracciato 4343 con la descrizione dei codici monitor dell'azienda, fornendo riscontro all'ISPRA e all'ARPA Puglia dell'avvenuta ottemperanza a detta prescrizione.

Condizione 7: Il Gestore dovrà inviare tutte le comunicazioni afferenti gli SME e le fermate/avviamenti degli impianti connessi anche all'indirizzo PEC di Arpa Puglia dedicato agli SME (sme.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it).

Condizione 8: In merito alla condizione 6 di cui alla Relazione conclusiva dell'ispezione straordinaria 2018, trasmessa con nota prot. ISPRA 5066 del 04/02/2019, il Gestore dovrà determinare i quantitativi delle acque inviate allo scarico B mediante misuratore di portata che sarà Il Gestore dovrà fornire evidenza dell'avvenuta installazione nei tempi comunicati con RAFTA/DIR/MV272 del 19/09/2018 ovvero entro luglio 2020 ad ISPRA e ad ARPA Puglia.

Condizione 9: In merito alla qualità dello scarico al momento dell'attivazione il Gestore provvederà, come riportato in procedura, ad effettuare il campionamento dello stesso mediante i tecnici reperibili del laboratorio esterno accreditato per l'analisi degli stessi parametri previsti dalla prescrizione 70 del PIC. Il Gestore dovrà inviare gli esiti dei campionamenti e relative analisi ad ISPRA e ad ARPA Puglia.

Condizione n.10: Si chiede al gestore di implementare un piano di manutenzione periodica dei filtri di acque di mare al fine di monitorare il livello di ossidazione degli stessi e definire i criteri secondo cui procedere alla relativa sostituzione.

Condizione n. 11: in riferimento alla proposta di procedura operativa per la gestione dello scarico B comunicata con nota RAFTA/DIR/MV 216 del 19/07/2019, atteso che è prescritta la misurazione in continuo, il Gestore dovrà integrare il modulo di attivazione dello scarico B con il riferimento del verbale di campionamento (numero e data), la data ed ora di lettura dei parametri pH e Temperatura.

Condizione n. 12: In fase di sopralluogo c/o i depositi A1-A2, suddivisi in 5 settori, il GI ha visionato il settore 3 che risultava pavimentato recintato e cordolato con un pozzetto intasato da vegetazione. si propone, pertanto, il Gestore dovrà provvedere a ripristinare le condizioni di normale esercizio del pozzetto, rimuovendo la vegetazione presente e fornire documentazione fotografica attestante l'esecuzione dell'intervento.

Condizione n. 13: In merito al manuale "*Politiche di manutenzione sito TA*" opi man 02 r&m Raff TA rev3, si osserva che il campo di applicazione dello stesso non include la CTE ma solo la Raffineria e l'Oleodotto Viggiano – Taranto. Il Gestore dovrà integrare il manuale di manutenzione di sito estendendo il campo di applicazione anche alle unità afferenti alla CTE.

Condizione n.14: il Gestore deve applicare quanto definito dalla L.R. 23/2015 per il monitoraggio delle sorgenti puntuali ritenute in grado di generare emissioni odorigene, e delle sorgenti diffuse, così come definite dalla legge "emissioni di sostanze odorigene in atmosfera prodotte da superfici areali solide o liquide di dimensioni definite", se presenti.

Condizione 15: il Gestore deve trasmettere ad ISPRA e ARPA l'elaborato grafico recante il punto di campionamento e le relative coordinate geografiche per quanto riguarda i controlli delle acque di mare di approvvigionamento previsti in AIA.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 22/07/2019 al 25/07/2019
Data chiusura visita in loco	25/07/2019
Campionamenti	SI
Condizioni	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO